



Antonio Megalizzi, condizioni disperate per il giornalista italiano: i medici attendono ancora 48 ore

I medici si sono presi 48 ore per valutare le condizioni di Antonio Megalizzi, il giornalista trentino di 29 anni colpito alla testa da un proiettile nell'attentato di Strasburgo. "Sono stato ieri sera in ospedale a Strasburgo, la situazione è stabile, stazionaria. Antonio è in coma farmacologico. Non è cambiato nulla nelle ultime ore. Confermo che Antonio è stato colpito alla testa da un proiettile ma non sono riuscito a capire bene dove, perché è bendato e ha solo il viso scoperto", ha detto all'ANSA Danilo Moresco, padre di Luana, la fidanzata di Antonio.

Antonio Megalizzi è un giovane giornalista radiofonico italiano, originario di Trento. E' in condizioni giudicate irreversibili. E' stato colpito alla testa da un proiettile.

“Siamo venuti con spirito cristiano e umano per portare la nostra solidarietà alla famiglia di Antonio Megalizzi. Abbiamo incontrato la mamma che ha avuto indicazioni dai medici che la situazione è irreversibile, lei è disperata e molto provata”, ha detto all’ANSA l’eurodeputato della Lega, Mario Borghezio, all’uscita dell’ospedale di Strasburgo. Con Borghezio c’era anche l’europarlamentare Oscar Lancini.

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine in cui si ipotizzano i reati di strage e attentato con finalità di terrorismo.

La famiglia abita a Trento. I vicini di casa commentano con grande sconforto i fatti. Sono giunti in macchina a Strasburgo il papà Domenico, la mamma Annamaria e la sorella, assieme alla fidanzata Laura Moresco.

“Ci hanno detto che Antonio è stato colpito alla testa da un proiettile sparato da quel delinquente. Le due ragazze che erano con lui (la trentina Caterina Moser e Clara Stevanato, veneta e residente a Parigi, ndr) ce l’hanno fatta a scappare, rifugiandosi poi in un locale pubblico. Hanno perso di vista Antonio, perché lui è rimasto a terra”. Danilo Moresco, presidente dei ristoratori del Trentino, è il padre di Luana, la fidanzata di Antonio Megalizzi. Moresco risponde all’ANSA mentre guida verso Strasburgo.



Manovra, doccia fredda per l'Italia. Moscovici su deficit: "Ancora non ci siamo"

Il commissario Pierre Moscovici incalza Roma sul deficit: "L'Italia dovrebbe compiere ulteriori sforzi per il Bilancio 2019, dice commentando l'annuncio del governo italiano di un deficit al 2,04% per il prossimo anno. "È un passo nella giusta direzione – afferma intervenendo presso la commissione affari economici del Senato, – ma ancora non ci siamo, ci sono ancora dei passi da fare, forse da entrambe le parti".

Moscovici, torna a dire che la Francia di Emmanuel Macron puo' sfiorare il tetto del 3% per finanziare le misure volte a sedare la crisi dei gilet gialli, ma ha auspicato che questa violazione dei patti assunti con Bruxelles per il 2019 sia "piu' limitata possibile" e "temporanea".

Nessun commento alle parole di Moscovici da parte di Palazzo Chigi. Il presidente è concentrato sul negoziato. Quello che filtra da Palazzo Chigi è fiducia e orgoglio per la proposta fatta, che pure in una responsabile riduzione del rapporto

deficit Pil lascia invariati redditi di cittadinanza e quota 100, coerentemente con quanto sempre promesso. Questa è la strada intrapresa e che si continuerà a percorrere, sottolineano fonti di Palazzo Chigi.

Ed intervengono anche i due vicepremier, Luigi Di Maio e Matteo Salvini. “Continuiamo a sostenere con convinzione la nostra proposta – affermano in una nota -. Piena fiducia nel lavoro di Conte. Siamo persone di buon senso e soprattutto teniamo fede a ciò che avevamo promesso ai cittadini, mantenendo reddito di cittadinanza e quota 100 invariati. Manterremo tutti gli impegni presi, dal lavoro alla sicurezza, dalla salute alle pensioni senza penalizzazioni, dai risarcimenti ai truffati delle banche al sostegno alle imprese”.



L'aeroporto di Helsinki

diventa il primo al mondo a rete 5G

HELSINKI – L'aeroporto di Helsinki diventa il primo aeroporto a rete 5G al mondo mentre Finavia, il gestore degli aeroporti finlandesi, e Telia, la società finlandese di telecomunicazioni, introducono un robot per utilizzare la rete 5G lanciata all'aeroporto appena inaugurata da Telia,.

Finavia e Telia hanno avviato un progetto che esplora le possibilità di utilizzare il 5G nelle operazioni aeroportuali e di offrire nuovi tipi di esperienze ai passeggeri. Il progetto significa che Finavia sarà il primo cliente di Telia ad utilizzare la rete pre-commerciale 5G in Finlandia.

Il robot 5G opera dal 3 dicembre scorso nell'area non Schengen del terminal T2. Telia e Finavia studieranno come i passeggeri e il personale dell'aeroporto reagiscono e interagiscono con un robot autonomo che svolge compiti di servizio.

“Il robot è in grado di fornire flussi video in tempo reale dal terminale e consente ad esempio di monitorare l'area del terminale tramite controllo remoto o autonomo e verificare che tutto funzioni come dovrebbe.

Il robot può anche guidare i passeggeri nel terminal e miriamo a provare diversi casi d'uso durante il progetto “, afferma Heikki Koski, Chief Digital Officer di Finavia.





La trasmissione e il controllo dei dati del robot sono

effettuati su una stazione base 5G in aeroporto. La rete, basata sulla tecnologia di Nokia, utilizza la banda di frequenza a 28 GHz, banda di frequenza più elevata riservata per il 5G. Questa è la prima volta in Finlandia che le cosiddette onde millimetriche vengono utilizzate per il 5G in un caso di uso pubblico.

“Il 5G inizierà con i clienti aziendali, in particolare per l’automazione industriale e il controllo remoto. La connessione a bassa latenza e la massiccia capacità del 5G serviranno l’aeroporto con le masse di passeggeri e dati e con l’attenzione per la sicurezza e la fluidità dei servizi “, afferma il direttore del programma 5G Janne Koistinen, di Telia Finland.

Gianfranco Nitti

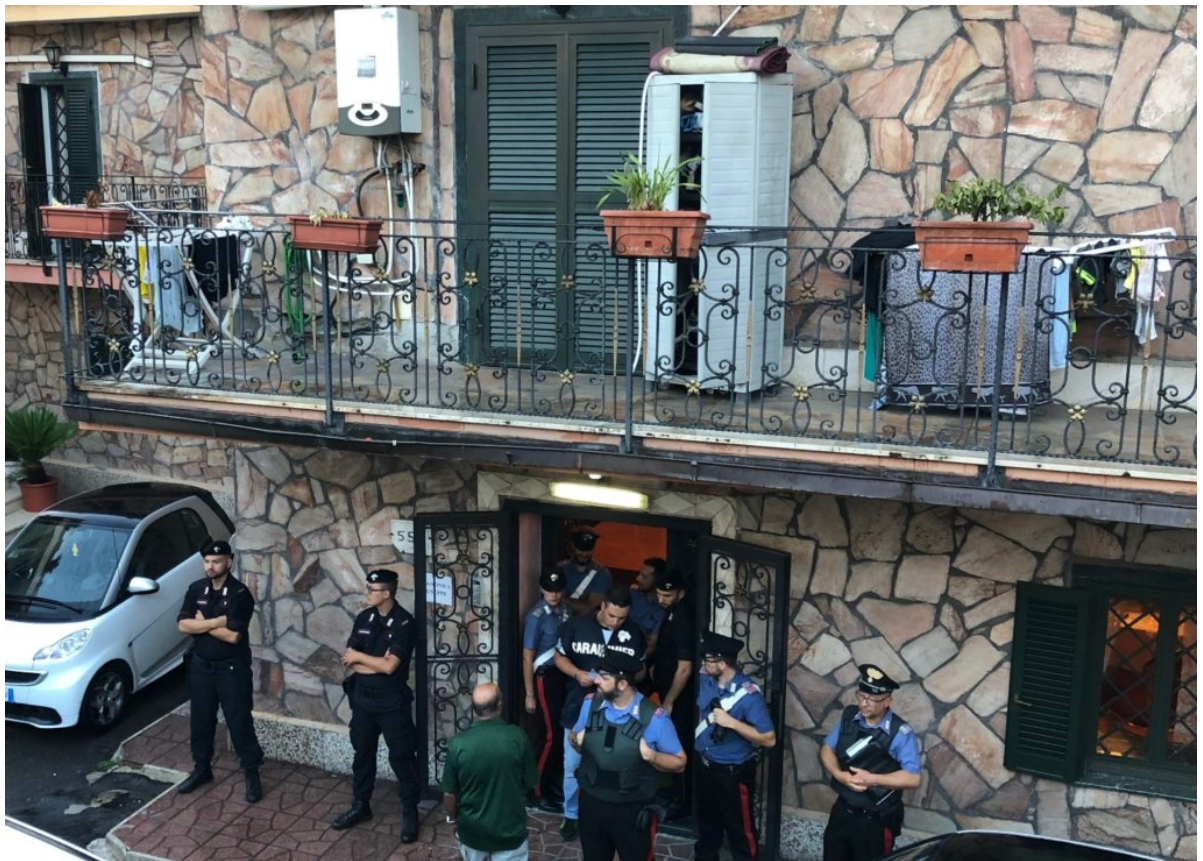


Roma, 19enne rompe la porta dell’abitazione di Giuseppe Casamonica e si sistema all’interno della casa: denunciata per occupazione abusiva

ROMA – Aveva divelto i sigilli, danneggiato la serratura della porta d’ingresso e si era sistemata all’interno della casa

abitata da Giuseppe Casamonica, già confiscata e che lo scorso 17 luglio i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati, nel corso dell'operazione "Gramigna", avevano liberato, affidandola all'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati.

Questo è quanto hanno scoperto, in vicolo di Porta Furba, 55, i Carabinieri della Stazione Roma Tuscolana unitamente ai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Piazza Dante, durante un'attività investigativa in zona.





Una donna di 19 anni, anche lei una Casamonica, è stata così denunciata per occupazione abusiva di stabile confiscato. Si tratterebbe della fidanzata del figlio di Giuseppe Casamonica.

Sul posto è giunto anche il personale dell'Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati, ente assegnatario dell'immobile che, con i Carabinieri presenti, ha liberato l'immobile, ripristinato la serratura ed apposto nuovamente i sigilli.



**Roma, teatro Palladium:
grande partecipazione**

all'evento di formazione dell'Ordine dei giornalisti del Lazio "Giornalismo, il nuovo presente, tra fake news, deontologia e inchieste online"

ROMA – Sala stracolma al teatro Palladium dell'Università degli Studi di Roma Tre per l'evento formativo "Giornalismo, il nuovo presente, tra fake news, deontologia e inchieste online" promosso principalmente da Carlo Picozza, consigliere dell'Ordine responsabile della Formazione, il quale ha moderato e coordinato gli interessanti interventi dei relatori.

A salutare i tanti giornalisti presenti il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio Paola Spadari e la consigliera segretaria Ogd Lazio Maria Lepri.

Teatro Palladium: Giornalismo, il nuovo presente, tra Fake news, deontologia e inchieste online (1 Parte)

Teatro Palladium: Giornalismo, il nuovo presente, tra Fake news, deontologia e inchieste online (2 Parte)

In apertura sia Paola Spadari che Maria Lepri hanno richiamato l'attenzione sull'importanza che ha la deontologia nella professione giornalistica: "Bisogna sempre ricordarsi di essere fedeli – ha ricordato la presidente Spadari – alla

verità sostanziale dei fatti, svolgendo l'attività giornalistica con responsabilità e correttezza e verificando sempre con molta attenzione i fatti e le circostanze che si raccontano".

Spadari ha ricordato un fatto importante: "Il nuovo testo unico della deontologia – ha detto – che è un sunto delle principali carte deontologiche ha fatto i conti con il web e ha stabilito che ogni iscritto all'albo non può scrivere notizie false nei propri profili di Facebook. Ecco la novità fondamentale è che oggi anche i social vengono asseverati a queste regole deontologiche".

Poi ancora ha parlato di "emergenza delle democrazie" con la diffusione delle fake news, con un occhio al panorama internazionale e a cosa è accaduto con le elezioni negli Stati Uniti e i migliaia di messaggi provenienti da profili falsi messi in giro e condivisi: "I giornalisti – ha aggiunto Spadari – hanno una responsabilità civile e penale che nella rete purtroppo non esiste. Auspico inoltre che i protagonisti dell'informazione sollecitino una regolamentazione internazionale per punire coloro che utilizzano internet come strumento di linciaggio mediatico".

Anche **Maria Lepri** ha fatto molto riflettere: "Faccio la parte di quella che vuole imparare – ha detto – mi interessa il profilo non solo deontologico ma anche psicologico ed etico che c'è dietro una fake news, che generano le bufale. Il fatto è che siamo ormai terrorizzati da questo bombardamento di fake news e quello che può dire la rete che ci concentriamo molto sull'evitare di metterle in circolazione". Poi Lepri ha citato anche un episodio di quando era piccola per capire che le fake news sono sempre esistite e che è importante come si reagisce ad esse: meglio amplificarle e controbattere o avere la

capacità di prenderle per quello che sono? Suo fratello disse che era stata adottata e quella, ha spiegato Maria Lepri” era una fake news, una “bufala democratica”: “Io avrei potuto rispondere – ha detto – ma non era nella mia indole, ho pianto e mi sono ritenuta adottata fin quando i miei genitori non mi hanno convinto che fosse una bufala. Oppure ci dimentichiamo quando Tremonti disse che c’era un buco dell’economica italiana di miliardi imputabile al governo Prodi? A quel punto anche la politica si è interrogata: “Dobbiamo anche noi replicare con un’altra bufala ancora più grossa?”. Lepri ha fatto diversi esempi, tra cui anche quello della diffusione della foto della profuga sbarcata a Pozzallo con le unghie smaltate pubblicate da una collega: “Quella non è più neppure una “bufala democratica” si scade proprio nella mancanza di etica”.

Interessante anche la relazione di **Giuseppe Smorto, vicedirettore di Repubblica**, già direttore di Repubblica.it il quale con parole semplici e dirette ha spiegato il processo di cambiamento dalla carta al web e le insidie che si affacciano ogni giorno nel lavoro giornalistico. Smorto ha poi ritenuto che il momento storico odierno dove carta e web convivono sia “una grande occasione per i giornalisti di rimettersi a studiare e considerare che tra la carta e l’online si raggiungono molti più lettori di prima e quindi è importante puntare sulla qualità delle notizie diffuse per il rilancio della professione giornalistica.

Si è voluto inoltre porre l’accento sull’importanza dei “verificatori di notizie”, i cosiddetti fact checking una pratica di autoverifica delle notizie che è fondamentale fare prima della pubblicazione degli articoli perché

una verifica a posteriori è poco utile ed efficace.

Un contributo importante al convegno, in tal senso lo ha fornito anche **Giovanni De Mauro, direttore di Internazionale** il quale ha messo in evidenza quanto sia fondamentale la verifica che oggi più che mai assume un ruolo fondamentale: “Gli errori sono inevitabili – ha detto – ma da questi bisogna cercare di imparare come evitare di ripeterli in futuro”. De Mauro ha posto l’accento sull’importanza che ha oggi la carta a prescindere dalle correnti contrarie che vorrebbero farci credere il contrario: “Il futuro dei giornali non è online, ma è di carta”. Poi ha citato i risultati di una ricerca decennale sui quotidiani americani locali, dal titolo “trial and error”, condotta da Iris Chyidella University of Texas: “La profezia che circola da vent’anni – ha detto De Mauro – che i giornali stanno per sparire, è evidentemente una profezia sbagliata”.

Dino Pesole de Il Sole 24 ore invece ha posto l’accento sui danni che provocano le fake news nel contesto economico e finanziario: “La preparazione e lo studio –ha detto – sono l’unica arma per difendersi dalle false notizie. Ci sono degli algoritmi che manipolano il mercato e poi è scesone i particolari citando un interessante articolo de Il Sole che parla propriodi come “bufale” influiscono sulle borse, l’acquisto dei prodotti e l’andamentodegli stessi mercati. A tal proposito ha citato la pratica dello “spoofing scheme”. L’operazione consiste nell’immettere sul mercato un ampio flusso di proposte di negoziazione, tramite piattaforme computerizzate. L’obiettivo non è concludere l’operazione, ma generare informazioni fittizie per orientare le contrattazioni: “Facciamo un esempio. L’operatore A vuole acquistare delle azioni. Il prezzo in Borsa dei titoli è, in quel momento, 10 dollari. Per lui troppo alto. Un valore accettabile sarebbe 8 dollari. Ecco che, allora, “spara” in un

millisecondo una valanga di proposte di negoziazione di vendita leggermente superiori alla migliore offerta di cessione presente in Borsa. In altre parole: la migliore proposta di vendita è a 9 dollari e il nostro operatore "mitraglia" il listino con delle offerte a 9,01 dollari, quanto basta per scongiurare eventuali immediate esecuzioni degli ordini. A quel punto gli altri investitori, vedendo aumentare i volumi in vendita, credono che stia iniziando un trend ribassista sul titolo e corrono a disfarsene. Il risultato? Le azioni, mentre l'operatore A cancella in un millisecondo le sue proposte di cessione, calano in Borsa. A quel punto, lo stesso operatore A può comprare i titoli, nel frattempo calati, a un livello più vicino a quello da lui desiderato"

Andrea Garibaldi, inviato speciale del Corriere della Sera ha parlato di "bufale planetarie e ingerenze tra Stati", ha fatto i complimenti alla platea che non si è fatta distrarre dagli smartphone durante il corso. Garibaldi ha commentato 10 fotografie, citando tra l'altro esempi molto calzanti di come a volte l'inviato può trovarsi di fronte a scenari che possono generare false notizie. Lì va posta molta attenzione e non ci si può far trovare impreparati. Tra l'altro, il giornalista Andrea Garibaldi ha ricordato uno studio dell'Institute of Technology che dimostra che proprio la particolarità della struttura dei social network e la limitata capacità di attenzione sono i due fattori che rendono possibile la diffusione sproporzionata delle fake news a discapito della qualità delle informazioni. Lo studio dimostra che proprio la particolarità e la struttura dei social media consentono la massima diffusione in rete in presenza di una limitata capacità di attenzione.

Piacevole anche la performance di **Federico Renzetti**, esperto informatico e mentalista il quale con brevi trucchi e

coinvolgendo la platea ha dimostrato come sia facile cadere nell'inganno tra trucchi "veri" e false notizie.

Molto pratici ed estremamente utili per "scovare le bufale" gli interventi di **Alessio Sgherza, docente a Urbino e Sara Bertuccioli** giornalista nel sito Repubblica.it i quali hanno spiegato come la diffusione della rete e dei social network ha modificato in modo sostanziale il giornalismo ed il modo di produrre informazione. Il flusso continuo e dirompente dell'informazione che proviene anche da non professionisti impone di accorciare i tempi, a discapito della verifica scrupolosa delle fonti e questo può generare grandi problemi. Perciò è importante analizzare le immagini, capirne la provenienza e studiare come e quando sono state diffuse.

Sgherza ha anche indicato dei siti utili per "verificare" se determinate immagini o notizie siano attendibili.



Tc New Country Club Frascati, tempo di debutto ufficiale per il settore agonistico del nuoto

Frascati (Rm) – E' arrivato il momento del debutto stagionale per il settore agonistico del nuoto del Tc New Country Club Frascati. I ragazzi del responsabile tecnico Daniele Tavelli (come sempre affiancato dal "braccio destro" Davide Cordasco) saranno di scena domenica in una piscina dell'Olgiata (a Roma) per una "prova tempi ufficiale". «Ci saranno oltre venti ragazzi, quasi tutti quelli che sono nelle categorie Ragazzi, Cadetti, Juniores e Senior – rimarca Tavelli – Ma non ci sono particolari aspettative per questo appuntamento, sarà solamente un modo di rompere il ghiaccio». Il gruppo tuscolano

si è abbastanza rinnovato nell'ultimo periodo, per questo anche Tavelli rimane prudente sulle aspettative per la stagione e in particolare per l'appuntamento di domenica all'Olgiatea. «Sinceramente non so cosa aspettarmi per la prima prova dell'anno agonistico. I ragazzi hanno "caricato" molto e sicuramente non saranno brillanti, ma questo è solamente un test per avere una prima indicazione sul lavoro che stanno facendo da settembre. Purtroppo qualche impegno scolastico e personale ha condizionato la preparazione dell'ultimo periodo, ma vediamo cosa accade domenica». Il gruppo agonistico del nuoto del Tc New Country Club Frascati avrà un successivo appuntamento proprio all'alba del nuovo anno. «Il 4, 5 e 6 gennaio parteciperemo al "Trofeo Babel" sempre con i "categoria" che poi affronteranno il trofeo "Sis Roma" il 26 e 27 gennaio» sottolinea Tavelli dando uno sguardo al calendario degli impegni del gruppo tuscolano. Chi, invece, ha già fatto il suo debutto sono i piccoli nuotatori che partecipano al circuito Csain: a fine novembre c'è già stata la prima tappa, mentre la seconda ci sarà a fine gennaio. «Nel primo appuntamento si sono comportati tutti abbastanza bene – dice Tavelli – Come già accennato qualche tempo fa, qualcuno di loro che magari è un po' più pronto cercheremo di coinvolgerlo nelle gare federali».